



Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e Pianificazione
Laboratorio Politiche Sociali



I limiti sociali della crescita:
Milano e le città d'Europa, tra competitività e disuguaglianze

Secondo Rapporto su Milano Sociale

(novembre 2008)

Costanzo Ranci, Marianna d'Ovidio, Lara Maestripietri, Fabio Manfredini, Rossana Torri

| | |
|---|-----------|
| Indice | |
| Premessa | 5 |
| Parte I - Milano, città duale? | 7 |
| 1 Introduzione..... | 9 |
| 2 Lo studio della polarizzazione e delle disuguaglianze nelle città..... | 11 |
| 2.1 La ricerca: la costruzione delle ipotesi e delle domande di ricerca..... | 13 |
| 3 L'assetto demografico..... | 17 |
| 4 Polarizzazione e disuguaglianze a Milano | 19 |
| 4.1 Trasformazione della struttura economica e occupazionale a Milano | 19 |
| 4.2 Analisi della distribuzione del reddito a Milano..... | 29 |
| 5 L'assetto demografico di Milano..... | 43 |
| 5.1 Saldo naturale e migratorio | 43 |
| 5.2 Cittadini stranieri come risorsa culturale e innovativa a Milano..... | 51 |
| 5.3 La Milano di domani..... | 54 |
| 6 Conclusioni..... | 57 |
| Parte II - Milano in Europa: essere sospesi tra centro e sud dell'Europa | 61 |
| 1 Introduzione..... | 63 |
| 2 Le città europee: i tratti distintivi..... | 65 |
| 3 Milano, sospesa tra centro e sud dell'Europa | 69 |
| 3.1 Milano e la crescita economica | 70 |
| 3.2 Le dinamiche demografiche e la coesione sociale | 75 |
| 3.3 Milano, tra le città più diseguali in Europa..... | 81 |
| 4 Una sintesi dei principali risultati..... | 85 |
| Parte III - Milano e le città globali d'Europa..... | 89 |
| 1 Competitività e coesione sociale: la discussione teorica..... | 91 |
| 2 La metodologia di analisi | 97 |
| 3 La <i>performance</i> economica delle città..... | 101 |
| 4 Coesione sociale e competitività | 103 |
| 4.1 Competitività e trend demografico..... | 103 |
| 4.2 Competitività, globalizzazione e disuguaglianza sociale..... | 105 |
| 4.3 Competitività e livello di occupazione..... | 110 |
| 5 <i>Clusters</i> di città | 113 |
| 6 Conclusioni..... | 115 |
| Bibliografia | 119 |
| Appendice metodologica (parte I) | 125 |
| 1 I comuni della Provincia di Milano | 125 |
| 2 Il trattamento dei dati di reddito..... | 125 |
| Appendice statistica (parte I)..... | 129 |
| Appendice metodologica (parte II, III)..... | 135 |
| 3 Il campione delle città | 135 |
| 4 I livelli di aggregazione dei dati Urban Audit..... | 136 |
| 5 La dispersione degli indicatori delle città nei quartili - "Box-plot" | 140 |
| 6 La disuguaglianza nell'accesso ai livelli istruzione..... | 140 |
| 7 L'indice di disuguaglianza complessivo..... | 141 |
| Appendice statistica (parte II, III) | 143 |
| Rappresentazioni cartografiche (parte II, III) | 157 |

Premessa

La ricerca che qui si presenta è stata realizzata dal Laboratorio di Politiche Sociali con la direzione scientifica e la progettazione di Costanzo Ranci. Marianna d'Ovidio ha curato la prima parte del Rapporto. Fabio Manfredini e Rossana Torri hanno curato la seconda parte del Rapporto. La terza parte è stata curata da Costanzo Ranci con Lara Maestripieri (che ha redatto un capitolo), Fabio Manfredini (che ha condotto l'analisi statistica) e Rossana Torri (che ha contribuito alla stesura del capitolo conclusivo).

Il Rapporto che qui presentiamo è organizzato in tre parti.

La prima parte restituisce i risultati di un segmento della ricerca che aveva l'obiettivo specifico di ragionare su Milano dal punto di vista dell'assetto produttivo e della distribuzione dei redditi, con l'obiettivo di comprendere se, e in che misura, in questa città, così come in molte altre città globali, si assiste ad un aumento della disuguaglianza, e quali sono i fattori principali connessi a questa dinamica. In secondo luogo, ci si domanda fino a che punto la disuguaglianza si traduca in una polarizzazione della società. Parallelamente, l'analisi si propone di comprendere quanto la struttura demografica di Milano sia in grado di bilanciare lo sviluppo economico e se sia in linea con quella delle città europee simili per struttura produttiva e per traiettoria.

La seconda parte¹, mette a fuoco la posizione di Milano all'interno di un panel di 25 città europee. Da un lato, sono stati analizzati e descritti i principali indicatori di competitività e crescita economica mentre, dall'altro, sono stati presentati gli indicatori di coesione sociale costruiti allo scopo di analizzare le sue principali dimensioni (con particolare accento sulla disuguaglianza) e, per quanto possibile, leggerne l'andamento nel tempo. L'intento è stato quello di far emergere le specificità di Milano e il suo posizionamento rispetto alle altre città su singoli indicatori. Il quadro che è emerso, suggerisce alcune riflessioni a proposito del profilo complessivo di Milano e della sua collocazione su un'ipotetica mappa dell'Europa occidentale in cui sono leggibili, ancorché in modo timido e un po' sfumato, raggruppamenti delle città in base ai diversi modi in cui la coesione sociale e la crescita economica si intrecciano.

La terza parte riprende e approfondisce i risultati ottenuti dalla comparazione di 25 città, interpretando in chiave più complessiva il legame tra coesione sociale e competitività economica nel quadro delle città d'Europa. Il confronto è stato esteso a 51 città e le dimensioni di coesione e di crescita messe a fuoco nella seconda parte sono state rilette prestando attenzione ai loro possibili intrecci. L'analisi si è concentrata principalmente sulle correlazioni tra indicatori di crescita e di coesione, passando da un approccio più descrittivo, che aveva caratterizzato la prima fase

¹ La seconda parte del Rapporto restituisce i risultati della fase iniziale del progetto di ricerca "Rapporto su Milano sociale, 2008", che ha prodotto un saggio pubblicato nel volume "Milano Produttiva", 18° Rapporto (CCIAA 2008).

della ricerca, ad alcune chiavi interpretative del nesso coesione-crescita, da sottoporre a verifica empirica. Questo nesso è stato discusso sulla base di ipotesi e prospettive teoriche che si ricavano dalla letteratura internazionale e che, in generale, non sembrano sostenute da adeguate verifiche empiriche. Il quadro che emerge da questa seconda parte dell'analisi, quindi, aggiorna e arricchisce il dibattito sulle interdipendenze tra competitività e coesione sociale, attraverso alcuni risultati piuttosto significativi. Inoltre, rende più esplicito un aspetto, o un risultato dell'analisi, che nella prima parte era stato solo ipotizzato a livello di conclusioni: il riconoscimento di alcuni "aggregati" di città in base a caratteristiche combinazioni tra coesione e crescita: pattern che rinviano, in definitiva, a differenti modelli di sviluppo urbano.